

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiovannangeli@unita.it

**R**iconoscere il nostro governo e visitare le aree liberate non basta, abbiamo cercato in tutti i modi di spiegare che abbiamo bisogno di armi e finanziamenti per arrivare a una conclusione vittoriosa il prima possibile con il minor numero di costi umanitari». Lo dice il vice presidente e portavoce ufficiale del Cnt (Consiglio nazionale di transizione) libico, Abdel-Hafidh Ghoga. «Il Paese - aggiunge - sta affrontando un disastro umanitario enorme» nelle montagne occidentali di Nafusa, dove secondo i residenti le truppe governative hanno bloccato le vie principali per la consegna di provviste. «Al momento - racconta Ghoga - stanno praticamente bollendo le foglie degli alberi per sopravvivere».

Ghoga giudica con favore la decisione del procuratore generale della Corte penale dell'Aja, Luis Moreno-Ocampo, di chiedere tre mandati di arresto contro il Colonnello, suo figlio Saif al-Islam, responsabile del reclutamento dei mercenari, e Abdullah al-Senussi, accusato di aver partecipato agli attacchi come comandante sul campo, aggiungendo però che gli insorti vorrebbero che Gheddafi fosse processato prima in Libia. Si a un processo sotto egida internazionale, «con tutte le garanzie di difesa necessarie» ma il Rais deve essere prima giudicato in Libia.

**Il Cnt è stato invitato ad aprire una rappresentanza a Washington. L'altro ieri, l'Alto rappresentante per la politica estera dell'Unione europea, Catherine Ashton, ha inaugurato a Bengasi l'ufficio della Ue nella "capitale" della nuova Libia...**

«Sono tutti atti politici estremamente significativi, un riconoscimento internazionale su cui investire, ma non bastano. Abbiamo cercato in tutti i modi di spiegare che abbiamo bisogno di armi e finanziamenti per arrivare a una conclusione vittoriosa il prima possibile con il minor numero di costi umanitari».

**Questa opera di convincimento ha ottenuto qualche risultato concreto?**

«La decisione di Francia e Gran Bretagna di impegnare elicotteri da combattimento per attacchi al suolo più precisi, va nella direzione giusta. Ci aspettiamo che questa strada sia seguita da altri Paesi della coalizione internazionale, perché solo potenziando l'iniziativa militare è possibile creare il vuoto attorno a Gheddafi. Speriamo

Intervista ad Abdel-Hafidh Ghoga

# «Bene i riconoscimenti politici internazionali Ma dateci armi e soldi»

**Parla il vicepresidente** del Consiglio nazionale di transizione di Bengasi  
«Gheddafi dovrà essere processato e noi preferiamo che avvenga in Libia»

Foto di Rodrigo Abd/Ap-LaPresse



Ribelli su un carro armato distrutto a Misurata

in un intervento più ampio per proteggere la nostra gente e i civili. Finché persiste la minaccia contro i civili, bisogna intensificare gli attacchi contro la macchina militare del dittatore».

**Molto si continua a discutere sul bilancio reale delle vittime in questi mesi di**

**guerra. C'è chi sostiene che quel bilancio è stato ingigantito per giustificare l'intervento internazionale contro Gheddafi. Qual è il bilancio del Cnt?**

«Il bilancio supera certamente i 15mila morti, ma la cifra esatta sarà chiara solo al termine delle operazioni militari».

**Da avvocato, oltre che da Vicepresidente del Cnt, come giudica la richiesta del mandato di arresto contro Gheddafi avanzata dal procuratore capo del Tribunale penale internazionale dell'Aja, Luis Moreno-Ocampo?**

«Quella di Moreno-Ocampo è stata una decisione ponderata, fondata